



UNIONE EUROPEA
FESR



REPUBBLICA
ITALIANA



REGIONE SICILIANA



PO FESR SICILIA
2014-2020

D.D.G. n. 1313/S6

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA, DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA
MEDITERRANEA
DIPARTIMENTO REGIONALE DELLO SVILUPPO RURALE E TERRITORIALE
SERVIZIO 6
PROGRAMMAZIONE E GESTIONE FONDI EXTRAREGIONALI

IL DIRIGENTE GENERALE

- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTO** il Trattato che istituisce la Comunità Europea;
- VISTA** la L.R. n. 47 dell'8 luglio 1977 "Norme in materia di bilancio e contabilità della Regione Siciliana" e s.m.i.;
- VISTE** le Leggi Regionali 29 dicembre 1962, n. 28 e 10 aprile 1978, n. 2;
- VISTA** la L. R. n. 10 del 15 maggio 2000, che disciplina l'organizzazione dell'Amministrazione Regionale;
- VISTA** la L. R. n. 19 del 16 dicembre 2008 e s.m.i.;
- VISTA** la L.R. n. 5 del 5 aprile 2011 "Disposizioni per la trasparenza, la semplificazione, l'efficienza, l'informatizzazione e l'agevolazione delle iniziative economiche. Disposizioni per il contrasto alla corruzione ed alla criminalità organizzata di stampo mafioso. Disposizioni per il riordino e la semplificazione della legislazione regionale" e s.m.i.;
- VISTA** la Legge Regionale n. 7 del 21 luglio 2019 "Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell'azione amministrativa";
- VISTA** la Legge Regionale n. 2 del 22 febbraio 2023 "Legge di stabilità regionale 2023-2025";
- VISTA** la Legge Regionale n. 3 del 22 febbraio 2023 "Bilancio di previsione della Regione siciliana per il triennio 2023-2025";
- VISTA** il D.P.Reg. n. 9 del 05 aprile 2022 "Regolamento di attuazione del Titolo II della L. R. 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi all'articolo 13, comma 3, della L. R. 17 marzo 2016, n. 3";
- VISTA** la Legge n. 241 del 7/08/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- VISTA** la Legge Regionale n. 10 del 30 aprile 1991 "Disposizioni per i provvedimenti amministrativi, il diritto di accesso ai documenti amministrativi e la migliore funzionalità dell'attività amministrativa" e s.m.i.;
- VISTA** la Legge n. 20 del 14 gennaio 1994 "Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei Conti" e s. m.i.;
- VISTA** la Legge n. 147 del 27 dicembre 2013 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2014)", nonché la Legge n. 148 del 27 dicembre 2013, che approva il bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2014 e il bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016, per il periodo di programmazione 2014/2020;
- VISTO** in particolare l'art. 1, comma 13 della predetta Legge n. 147/2013, che stabilisce, per gli ambiti della Salute, dell'Accessibilità, dell'Istruzione, e dell'Assistenza Tecnica, che le risorse le cui richieste di trasferimento sono formulate dalla Regione e alla cui attuazione sovrintende l'Amministrazione regionale transitino dal bilancio regionale nel relativo capitolo in entrata, e che per la loro gestione si faccia riferimento, per quanto compatibile, al Si.Ge.Co. del PO FESR 2014/2020;
- VISTA** la Legge n. 190 del 23 dicembre 2014 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (Legge di stabilità 2015) ed, in particolare, il comma 674 dell'art. 1, che stabilisce quanto segue: "Ai fini del rafforzamento della strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese, l'autorizzazione di spesa di cui al comma 13 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, a valere

sulle dotazioni del Fondo di rotazione di cui all'articolo 5 della legge 16 aprile 1987, n. 183, è incrementata di ulteriori 90 milioni di euro per il triennio 2015-2017.”;

- VISTO** il Decreto Legislativo n. 118 del 23 giugno 2011 *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”*, e s.m.i.;
- VISTO** il Decreto Legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*;
- VISTO** il D.Lgs. n. 158 del 27 dicembre 2019 *“Norme di attuazione dello statuto speciale della regione siciliana in materia di armonizzazione dei sistemi contabili, dei conti giudiziale e dei controlli”*;
- VISTO** il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 e s.m.i., relativo al Fondo Sviluppo Regionale e a disposizioni specifiche concernenti l’obiettivo *“Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione”* che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;
- VISTO** il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 e s.m.i., recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- VISTO** il Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 del 25 febbraio 2014 della Commissione, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e disposizioni generali sul Fondo europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell’ambito dell’obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell’occupazione e recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio e disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale all’obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell’ambito dell’obiettivo di cooperazione territoriale europea;
- VISTO** il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 del 3 marzo 2014 della Commissione, che integra il sopra citato Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio;
- VISTO** il Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 del 7 marzo 2014 della Commissione, che stabilisce norme di attuazione del sopra citato Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell’efficacia dell’attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- VISTO** il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 del 28 luglio 2014 della Commissione, recante modalità di applicazione del citato Regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le modalità per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- VISTO** il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 del 22 settembre 2014 della Commissione, recante modalità di esecuzione del citato Regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e Autorità di Gestione, Autorità di Certificazione, Autorità di Audit e organismi intermedi;
- VISTA** la Delibera CIPE n. 9 del 28 gennaio 2015 *“Programmazione dei fondi strutturali di investimento europei 2014-2020. Accordo di partenariato - Strategia Nazionale per lo sviluppo delle Aree interne del Paese: indirizzi operativi”*, che approva gli indirizzi operativi della Strategia Nazionale per le Aree Interne e provvede al riparto di 90 milioni di euro per il triennio 2014-2016 a valere sulla Legge di stabilità 2014;
- VISTA** la Delibera CIPE n. 43 del 10 agosto 2016 *“Accordo di partenariato - Strategia Nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese - ripartizione delle risorse stanziare con la legge 23 dicembre 2014, n. 190”*, che ripartisce le risorse previste dalla Legge di stabilità 2015 a favore di interventi pilota in 23 aree progetto e che regolamenta la *governance* delle risorse e le modalità di trasferimento e monitoraggio;
- VISTA** la Delibera CIPE n. 80 del 7 agosto 2017 recante disposizioni su *“Accordo di Partenariato - strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del paese - ripartizione delle risorse stanziare con la Legge di stabilità 2016 e semplificazione del processo di attuazione, con particolare riguardo alle aree colpite dal sisma del 2016”* modificativa ed integrativa della Delibera CIPE n. 9 del 28 gennaio 2015;

- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica n. 22 del 5 febbraio 2018 “*Regolamento recante i criteri sull’ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali di Investimento Europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014-2020*”;
- VISTA** la Delibera CIPE n. 52 del 25 ottobre 2018 “*Accordo di partenariato. Strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese – Ripartizione delle risorse stanziare con la Legge di bilancio 2018 per il triennio 2019/2021 e modifica delle modalità di trasferimento delle risorse*”;
- VISTA** la Delibera di Giunta n. 124 del 25 marzo 2019 - “*Accordo di Programma Quadro 'Madonie resilienti: Laboratorio di futuro - Approvazione*”, che approva le modifiche all'APQ Madonie, apprezzato con Delibera di Giunta Regionale n. 370 del 12 ottobre 2018;
- VISTA** la Delibera CIPE n. 72 del 21 novembre 2019 “*Accordo di partenariato - Strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese - Modifica dei termini per la sottoscrizione degli Accordi di Programma Quadro*”;
- VISTA** la Delibera CIPESS n. 8 del 14 aprile 2022 “*Strategia nazionale per le aree interne (SNAI). Assegnazione di risorse in favore di interventi finalizzati alla prevenzione e al contrasto degli incendi boschivi ex articolo 4, comma 2, decreto-legge 8 settembre 2021, n. 120*”;
- VISTA** la Delibera CIPESS n. 41 del 2 agosto 2022 “*Strategia nazionale per le lo sviluppo delle aree interne del Paese. Indirizzi operativi. Attuazione dell'art. 58 del decreto legge n. 77/2021, convertito dalla legge n. 108/2021*”;
- VISTA** la Delibera di Giunta Regionale n. 162 del 22 giugno 2015 “*Programmazione 2014/2020 - Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI)*” con la quale sono state approvate le seguenti 5 Aree Interne: Sicani – Nebrodi – Calatino – Madonie – Val Simeto;
- VISTA** la Decisione della Commissione Europea C (2015) n. 5904 del 17 agosto 2015 che ha approvato la partecipazione del Fondo Europeo di sviluppo regionale (FESR) al cofinanziamento del Programma Operativo della Regione Siciliana;
- VISTA** la Delibera di Giunta Regionale n. 267 del 10 novembre 2015 e s.m.i., con la quale è stato adottato il Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020, approvato dalla Commissione Europea con Decisione CE (2015) 5904 del 17 agosto 2015;
- VISTA** la Delibera di Giunta Regionale n. 177 dell'11 maggio 2016 “*Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020. Documento requisiti di ammissibilità e criteri di selezione – Apprezzamento*” e le successive deliberazioni di modifica di talune azioni;
- VISTA** la Delibera di Giunta Regionale n. 274 del 4 agosto 2016 “*Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020. Documento requisiti di ammissibilità e criteri di selezione – Allegati 'Ammissibilità e valutazione dell'agenda territoriale delle aree interne' e 'Ammissibilità e valutazione dell'agenda urbana' – Apprezzamento*”;
- VISTA** la Delibera di Giunta Regionale n. 276 del 4 agosto 2016 “*Programmazione 2014/2020. Strategia per le Aree Interne (SNAI) – Linee guida per la costruzione delle Agende Territoriali*”;
- VISTA** la Delibera di Giunta Regionale n. 404 del 6 dicembre 2016 “*Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020 - Modifica*”;
- VISTA** la Delibera di Giunta Regionale n. 70 del 23 febbraio 2017 avente per oggetto Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020. Programmazione attuativa 2016-2017-2018;
- VISTA** la Delibera di Giunta Regionale n. 195 del 15 Aprile 2017, che approva il documento “*Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l’Autorità di Gestione e per l’Autorità di Certificazione*” del PO FESR Sicilia 2014/2010 e s.m.i.;
- VISTA** la Delibera di Giunta Regionale n. 105 del 6 marzo 2018 “*Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020 modificato. Decisione C(2017) 8672 dell'11 dicembre 2017. Adozione definitiva*”;
- VISTA** la Delibera di Giunta Regionale n. 219 del 30 maggio 2018 avente per oggetto “*Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020. Documento requisiti di ammissibilità e criteri di selezione*” e s.m.i.;
- VISTA** la Delibera di Giunta Regionale n. 419 del 28 novembre 2019 “*Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020. Documento di Programmazione Attuativa 2019-2021*”;
- VISTA** la Circolare n. 13 del 28 settembre 2020 del Dipartimento Bilancio e Tesoro - Ragioneria Generale della Regione “*Direttiva in tema di controlli amministrativo-contabili*”;
- VISTA** la circolare n. 16 del 28 ottobre 2020 del Dipartimento Bilancio e Tesoro – Ragioneria Generale della Regione “*Ulteriori direttive in tema di controlli amministrativo-contabili*”;
- VISTA** la Delibera di Giunta Regionale n. 11 del 14 gennaio 2021 e s.m.i. con la quale è stato approvato il

- VISTO** la Delibera di Giunta Regionale n. 514 del 2 dicembre 2021, con la quale è stato modificato il Programma Operativo FESR Sicilia 2014-2020 - Procedura scritta chiusa il 17/12/2021;
- VISTA** la nota del Dipartimento Programmazione prot. n. 4270 del 26 marzo 2019, con la quale è stato comunicato al MEF/IGRUE il nominativo del soggetto - individuato nella persona del Dirigente Generale del medesimo Dipartimento - che deve operare come interfaccia della Regione sul Sistema informativo nazionale per la gestione dei flussi finanziari;
- VISTA** la Legge Regionale n. 7 del 21 maggio 2019 *“Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell’azione amministrativa”*;
- VISTO** il D.D.G. n. 40/A5 – DRP del 16/02/2021 che ha approvato il Documento di Programmazione Attuativa 2020/2022 del PO FESR Sicilia 2014/2020, nella versione aggiornata di febbraio 2021;
- VISTO** l'articolo 4, comma 2 del Decreto-Legge n. 120 dell’8 settembre 2021 *“Disposizioni per il contrasto degli incendi boschivi e altre misure urgenti di protezione civile”*, convertito, con modificazioni, nella Legge n. 155 dell’8 novembre 2021;
- VISTO** il D.Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016, modificato dal D.Lgs. n. 36 del 31 marzo 2023, *“Nuovo Codice dei contratti pubblici”*;
- CONSIDERATO** che il CTAI - Comitato Tecnico delle Aree Interne nella seduta del 4 aprile 2022 ha, tra l’altro, espresso parere favorevole alla destinazione dell’importo di 40 milioni di euro alle 72 Aree Interne del ciclo di programmazione 2014/2020 in quote uguali per ciascuna area pari ad euro 552.778,00, salvo diversa ripartizione indicata dalle Regioni;
- PRESO ATTO** che lo stesso CTAI nella seduta del 20 luglio 2022 ha approvato gli interventi proposti dalle Aree Interne, su positiva istruttoria da parte dell’Agenzia per la Coesione Territoriale;
- VISTA** la Delibera di Giunta Regionale n. 395 del 4 agosto 2022 *“PO FESR Sicilia 2014-2020. Strategia Nazionale Aree Interne. Accordi di Programma Quadro ‘Madonie’, ‘Val Simeto’, ‘Sicani’, ‘Calatino’ e ‘Nebrodi’. Individuazione Centro di Responsabilità per gli interventi di prevenzione degli incendi boschivi”*, che approva le proposte avanzate dalle sopra citate cinque aree interne, per un totale complessivo di € 2.763.890,00, dando mandato al Dipartimento Regionale della Programmazione a proseguire nella attività istruttoria in raccordo con i Dipartimenti Regionali competenti;
- VISTA** la Delibera della Giunta Regionale n. 106 del 1 marzo 2023, con cui si approvano tra gli altri il Documento Tecnico di accompagnamento al Bilancio di Previsione 2023-2025 e il Bilancio Finanziario Gestionale per l'esercizio 2023 e per il triennio 2023-2025;
- VISTO** il D.D.G. n. 840 del 9 giugno 2022, con il quale il Dirigente Generale pro-tempore conferisce al Dott. Salvatore Piazza l’incarico di Dirigente del Servizio 6 - Programmazione e Gestione Fondi Extraregionali;
- VISTO** il D.P. Reg. n. 445 del 13 febbraio 2023, con il quale è stato conferito al Dott. Fulvio Bellomo l’incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale dell’Assessorato Regionale dell’Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea;
- VISTA** la Delibera di Giunta Regionale n. 143 del 30 marzo 2023 *“PO FESR Sicilia 2014/2020. Strategia Nazionale Aree Interne. Accordi di Programma Quadro ‘Madonie’, ‘Val Simeto’, ‘Sicani’, ‘Calatino’ e ‘Nebrodi’. Individuazione Centro di Responsabilità per gli interventi di prevenzione degli incendi boschivi”*, con la quale è stato individuato il Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale quale Centro di Responsabilità per gli interventi di prevenzione degli incendi boschivi, in conformità alla proposta del Dipartimento Regionale della Programmazione della Presidenza della Regione, di cui alla nota prot. n. 3763 del 16 marzo 2023;
- VISTO** il D.D.G. n. 293/A4 DRP del 3 maggio 2023, che approva l’aggiornamento del *“Documento Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020 – Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l’Autorità di Gestione e per l’Autorità di Certificazione”* (Si.Ge.Co.) – versione maggio 2023;
- VISTO** il D.D.G. n. 28/AdC del 26 maggio 2023, con il quale l’Autorità di Certificazione dei Programmi Cofinanziati dalla Commissione Europea approva il *“Manuale delle procedure dell’Autorità di Certificazione dei programmi cofinanziati dalla Commissione Europea per il programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020 (Versione 5.2 - Maggio 2023)”*;
- VISTO** il progetto esecutivo relativo alla scheda di intervento nell’Area Interna Madonie, Accordo di Programma Quadro *“Madonie”*, dal titolo *“Acquisto mezzi per la prevenzione e la gestione degli incendi”*, CUP B91G22000030001, importo pari a € 552.800,00, trasmesso con nota prot. n. 2660 del 27.04.2023 dall’Unione dei Comuni Madonie, successivamente integrato con note prot. n. 4458 dell’11 luglio 2023 e prot. n. 1081 del 31 luglio 2023, con le quali sono stati trasmessi il cronoprogramma aggiornato, la determina


di nomina del RUP e la nomina del REO;

- VISTO** il D.D.G. n. 611 del 9 giugno 2023 del Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale, che nomina il Dirigente del Servizio 6 - Programmazione e Gestione Fondi Extraregionali, Dott. Salvatore Piazza, Responsabile dell'Ufficio Competente per le Operazioni (UCO), cui è attribuita la competenza dell'attuazione delle azioni SNAI finanziate dalla Legge di Stabilità di cui alle schede allegate alla citata Deliberazione di Giunta n. 143 del 30 marzo 2023;
- VISTO** il D.D.G. n. 763 del 6 luglio 2023 del Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale, che approva la Pista di Controllo riguardante la procedura di realizzazione di opere pubbliche e l'acquisizione di beni e servizi per gli interventi volti a prevenire gli incendi boschivi nelle Aree interne della Sicilia finanziati dal Decreto-Legge n. 120 dell'8/09/2021, convertito con Legge n. 155 dell'8 novembre 2021 nell'ambito della procedura prevista in via generale per l'attuazione della SNAI;
- VISTO** il D.R.G. n. 653 del 27 aprile 2023, che, su richiesta prot. n. 32132 del 19 aprile 2023, istituisce il capitolo di entrata **8215** - N.F. 21 - V - capo 20 - Codice E.4.02.01.01.003 - esercizio finanziario 2023, denominato *“Assegnazioni dello Stato per la realizzazione del Programma Operativo Regionale Sicilia per il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014/2020 — APQ ‘Madonie’, ‘Val Simeto’, ‘Sicani’, ‘Calatino’ e ‘Nebrodi’. Interventi di prevenzione degli incendi boschivi”*;
- VISTO** il D.D.G. n. 792 del 12 luglio 2023, con il quale è stata accertata sul capitolo di entrata 8215 - N.F. 21 - V - capo 20 - Codice E.4.02.01.01.003 - esercizio finanziario 2023 *“Assegnazioni dello Stato per la realizzazione del Programma Operativo Regionale Sicilia per il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014/2020 — APQ “Madonie”, “Val Simeto”, “Sicani”, “Calatino” e “Nebrodi. Interventi di prevenzione degli incendi boschivi”* la somma di euro 552.800,00, con la seguente articolazione finanziaria:
- 2023 € 165.840,00;
 - 2024 € 386.960,00.
- VISTO** il sopra citato progetto esecutivo *Area Interna Madonie - “Acquisto mezzi per la prevenzione e la gestione degli incendi”*, CUP **B91G22000030001**, di importo pari a € **552.800,00**, costituito dai seguenti allegati:
- Tav. 0 - Scheda progetto Madonie D.Lgs.120,
 - Tav. 1 - Relazione tecnico-illustrativa,
 - Tav. 2 - Calcolo degli importi per l'acquisizione dei beni e servizi,
 - Tav. 3 - Prospetto economico oneri complessivi,
 - Tav. 4 - Cronoprogramma,
 - Tav. 5 - Schema Contratto e Capitolato Speciale descrittivo e prestazionale;
- VISTA** la Delibera di Giunta Unione dei Comuni Madonie n. 19 del 28 luglio 2022, che approva il progetto *Area Interna Madonie - “Acquisto mezzi per la prevenzione e la gestione degli incendi”*;
- VISTA** la nota di attestazione di validità indagine di mercato per l'acquisto dei mezzi previsti in progetto, acquisita al protocollo del Dipartimento dello Sviluppo Rurale al n. 95971 del 19 ottobre 2023;
- VISTO** il D.R.G. n. 1665 del 4 ottobre 2023, che istituisce il capitolo di spesa 554343 denominato *“CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI PER INTERVENTI INERENTI LE STRATEGIE NAZIONALI AREE INTERNE (SNAI) APQ MADONIE, VAL SIMETO, SICANI, CALATINO E NEBRODI. INTERVENTI DI PREVENZIONE DEGLI INCENDI BOSCHIVI NELL'AMBITO DEL PO FESR SICILIA 2014/2020”*, nel quale sono state iscritte le somme come da richiesta avanzata con nota prot. n. 86953 del 26/09/2023;
- VISTO** il DDG n. 1285 del 18 ottobre 2023, con il quale il Dott. Salvatore Piazza è stato delegato ad operare sul capitolo di spesa 554343;
- RITENUTO** di dover procedere al finanziamento del citato progetto *Area Interna Madonie - “Acquisto mezzi per la prevenzione e la gestione degli incendi”*, dell'importo di € **552.800,00** - CUP **B91G22000030001**, Codice **Caronte 33741**, secondo la seguente ripartizione:
- 2023 € 165.840,00;
 - 2024 € 386.960,00;
- VISTO** il Disciplinare regolante i rapporti tra la Regione Siciliana - Dipartimento Regionale della Programmazione e l'Unione di Comuni Madonie per la realizzazione del progetto *Area Interna Madonie - “Acquisto mezzi per la prevenzione e la gestione degli incendi”*, CUP **B91G22000030001**, importo € 552.800,00, sottoscritto digitalmente dal Legale rappresentante dell'Unione dei Comuni Madonie dal Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale in data 19 ottobre 2023, che è parte integrante del presente Decreto;
- RITENUTO** inoltre di dovere approvare il Disciplinare in argomento per la realizzazione del progetto sopra citato;

DECRETA

- Art. 1** Per le motivazioni indicate in premessa, è finanziato il progetto *Area Interna Madonie - “Acquisto mezzi per la prevenzione e la gestione degli incendi”*, dell'importo di € **552.800,00**.
- Art. 2** Per l'attuazione del suddetto intervento è impegnata, sul capitolo di spesa della Regione Siciliana 554343 denominato “CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI PER INTERVENTI INERENTI LE STRATEGIE NAZIONALI AREE INTERNE (SNAI) APQ MADONIE, VAL SIMETO, SICANI, CALATINO E NEBRODI. INTERVENTI DI PREVENZIONE DEGLI INCENDI BOSCHIVI NELL'AMBITO DEL PO FESR SICILIA 2014/2020”, la somma complessiva di € 552.800,00 (euro cinquecentocinquantaquattromilaottocento/00) da imputare agli esercizi finanziari 2023 e 2024, secondo la seguente ripartizione:
- 2023 € 165.840,00;
 - 2024 € 386.960,00.
- L'Operazione è individuata dai seguenti codici: **Codice finanziario U.2.03.01.02.005, CUP B91G22000030001 e Codice Caronte 33741.**
- Art. 3** E' approvato il “*Disciplinare regolante i rapporti tra la Regione Siciliana - Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale e l'Unione dei Comuni delle Madonie*”, sottoscritto digitalmente dal Legale rappresentante dell'Unione dei Comuni Madonie e dal Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale in data 19 ottobre 2023. Il Disciplinare costituisce parte integrante del presente Decreto.
- Art. 4** L'erogazione delle somme avverrà a mezzo mandato di pagamento secondo le modalità previste all'art. 7 del citato Disciplinare.
- Art. 5** Il presente Decreto sarà pubblicato ai sensi dell'art. 68, comma 5, della Legge Regionale 12 agosto 2014, n. 21, così come sostituito dall'art. 98, comma 6 della Legge Regionale n. 9 del 7 maggio 2015, che ha introdotto l'obbligo della pubblicazione, per esteso, di tutti i decreti dirigenziali sul sito internet della Regione Siciliana entro il termine perentorio di giorni sette dalla data di emissione, pena la nullità degli stessi.
- Art. 6** Il presente Decreto sarà trasmesso per la registrazione alla Ragioneria Centrale dell'Assessorato Regionale dell'Agricoltura, ai sensi dell'art. 9 della L. R. n. 9 del 15/04/2021. A registrazione avvenuta, sarà pubblicato per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana.
- Art. 7** Ai sensi di quanto previsto dalla Delibera di Giunta n. 415 del 15 settembre 2020 “*Snellimento dell'attività di controllo di alcune fattispecie di atti sottoposti al controllo delle Ragionerie Centrali – Atto di indirizzo*”, nonché dalla Circolare n. 16 del 28 ottobre 2020 del Dipartimento Bilancio e Tesoro – Ragioneria Generale della Regione “*Direttive in tema di controlli amministrativo-contabili*”, tutta la documentazione a corredo degli atti inviati è conservata presso la scrivente Amministrazione in originale o copia conforme, comprese le evidenze informatiche derivanti dall'interrogazione di portali dedicati.

Palermo, 25/10/2023

Il Dirigente del Servizio 6
S.  ore Piazza

Documento firmato da:
SALVATORE PIAZZA
25.10.2023 13:02:25 UTC

Il Dirigente Generale
Fulvio Bellomo

**FULVIO
BELLOMO**

Firmato digitalmente
da FULVIO BELLOMO
Data: 2023.10.25
15:16:15 +02'00'



UNIONE EUROPEA
FESR



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA



PO FESR SICILIA
2014-2020

Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020

**Accordo di Programma Quadro
AREA INTERNA "MADONIE RESILIENTI: LABORATORIO DI FUTURO"**

Delibera CIPESS n. 8 del 14 aprile 2022 "Strategia nazionale per le aree interne (SNAI). Assegnazione di risorse in favore di interventi finalizzati alla prevenzione e al contrasto degli incendi boschivi ex articolo 4, comma 2, decreto-legge 8 settembre 2021, n. 120"

**DISCIPLINARE REGOLANTE I RAPPORTI
TRA
REGIONE SICILIANA -
Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale
e
UNIONE DEI COMUNI MADONIE
per la realizzazione del progetto**

***Area Interna Madonie -
"ACQUISTO MEZZI PER LA PREVENZIONE E LA GESTIONE DEGLI INCENDI"***
ai sensi dell'art. 125, paragrafo 3, lettera c) del Reg. (UE) 1303/2013 e s.m.i

VISTI

1. il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo *"Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione"*, che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006, pubblicato nella GUUE L 347 del 20.12.2013 (di seguito, il Reg. (UE) 1301/2013);
2. il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, pubblicato nella GUUE L 347 del 20.12.2013 (di seguito, il Reg. (UE) 1303/2013);
3. il Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 del 7 marzo 2014 della Commissione, che stabilisce norme di attuazione del sopra citato Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
4. il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 del 3.3.2014 della Commissione, che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, pubblicato nella GUUE L 138 del 13.5.2014 (di seguito, il Reg. Del. (UE) 480/2014);
5. il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22.9.2014 recante modalità di esecuzione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi, pubblicato nella GUUE L 286 del 30.9.2014, pubblicato nella GUUE L 286 del 30.9.2014 (di seguito, il Reg. Es. (UE) 1011/2014);
6. il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 del 28 luglio 2014 della Commissione, recante modalità di applicazione del citato Regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati, pubblicato nella GUUE L 223, del 29.7.2014 (di seguito, il Reg. Es. (UE) 821/2014);
7. la Decisione della Commissione Europea C (2015) n. 5904 del 17 agosto 2015 che ha approvato la partecipazione del Fondo Europeo di sviluppo regionale (FESR) al cofinanziamento del Programma Operativo della Regione Siciliana;
8. il D.P.R. n. 22 del 05/02/2018 *"Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020"*;
9. la Delibera di Giunta Regionale n. 375 del 8.11.2016 avente ad oggetto l'apprezzamento della Condizionalità ex-ante – Strategia Regionale per la Specializzazione Intelligente *'Smart Specialization 2014-2020'*. Documento S3 aggiornato;
10. la Delibera di Giunta Regionale n. 267 del 10.11.2015 avente per oggetto P.O. F.E.S.R. Sicilia 2014-2020 Decisione C(2015) 5904 del 17/8/2015. -Adozione definitiva;
11. la Delibera di Giunta Regionale n. 404 del 6 dicembre 2016: *"Programma operativo FESR Sicilia 2014/2020 - Modifica"*;

12. la Delibera di Giunta Regionale n. 105 del 6 marzo 2018: *“Programma operativo FESR Sicilia 2014/2020 modificato - Decisione C(2017) 8672 dell’11 dicembre 2017. Adozione definitiva”*;
13. la Delibera di Giunta Regionale n. 70 del 23 febbraio 2017 avente per oggetto Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020. Programmazione attuativa 2016-2017-2018;
14. la Delibera di Giunta Regionale n. 195 del 15 Aprile 2017 che approva il documento *“Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l’Autorità di Gestione e per l’Autorità di Certificazione”* del PO FESR Sicilia 2014/2010 e s.m. e i.;
15. la Delibera di Giunta Regionale n. 219 del 30 maggio 2018 avente per oggetto *“Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020. Documento requisiti di ammissibilità e criteri di selezione”* e s.m. e i.;
16. il DDG n. 28/AdC del 26 maggio 2023, che approva la versione del Manuale delle procedure per l’attuazione del PO FESR Sicilia 2014/2020 aggiornata a maggio 2023;
17. la Legge 23 dicembre 2014, n. 190 *“Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato”* (Legge di stabilità 2015) ed, in particolare, il comma 674 dell’art. 1, che stabilisce quanto segue: *“Ai fini del rafforzamento della strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese, l’autorizzazione di spesa di cui al comma 13 dell’articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, a valere sulle dotazioni del Fondo di rotazione di cui all’articolo 5 della legge 16 aprile 1987, n. 183, è incrementata di ulteriori 90 milioni di euro per il triennio 2015-2017.”*;
18. la Delibera CIPE n. 9 del 28 gennaio 2015 *“Programmazione dei fondi strutturali di investimento europei 2014-2020. Accordo di partenariato - Strategia Nazionale per lo sviluppo delle Aree interne del Paese: indirizzi operativi”*, che approva gli indirizzi operativi della Strategia Nazionale per le Aree Interne e provvede al riparto di 90 milioni di euro per il triennio 2014-2016 a valere sulla Legge di stabilità 2014;
19. la Delibera di Giunta Regionale n. 162 del 22 giugno 2015 *“Programmazione 2014/2020 - Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI)”* con la quale sono state approvate le seguenti 5 Aree Interne: Sicani – Nebrodi – Calatino – Madonie – Val Simeto;
20. la Delibera di Giunta Regionale n. 274 del 4 agosto 2016 *“Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020. Documento requisiti di ammissibilità e criteri di selezione - Allegati Ammissibilità e valutazione dell’agenda territoriale delle aree interne e Ammissibilità e valutazione dell’Agenda urbana – Apprezzamento”*, che definisce, tra l’altro, il percorso di valutazione delle Strategie Aree Interne;
21. la Delibera di Giunta Regionale n. 276 del 4 agosto 2016 *“Programmazione 2014/2020. Strategia per le Aree Interne (SNAI). Linee guida per la costruzione delle Agende Territoriali”*;
22. la Delibera CIPE n. 43 del 10 agosto 2016 *“Accordo di partenariato - Strategia Nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese - ripartizione delle risorse stanziare con la legge 23 dicembre 2014, n. 190”*, che ripartisce le risorse previste dalla Legge di stabilità 2015 a favore di interventi pilota in 23 aree progetto e che regola la *governance* delle risorse, le modalità di trasferimento e monitoraggio;
23. la Delibera CIPE n. 80 del 7 agosto 2017 *“Accordo di Partenariato - Strategia Nazionale per lo sviluppo delle Aree interne del paese - ripartizione delle risorse stanziare con la Legge di stabilità 2016 e semplificazione del processo di attuazione, con particolare riguardo alle aree colpite dal sisma del 2016”*, modificativa ed integrativa della delibera CIPE n. 9/2015;
24. la Delibera CIPE n. 52 del 25 ottobre 2018 *“Accordo di Partenariato - Strategia Nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese - Ripartizione delle risorse stanziare con la legge di bilancio 2018 per il triennio 2019–2021 e modifica delle modalità di trasferimento delle risorse”*;
25. la Delibera di Giunta Regionale n. 124 del 25 marzo 2019 *“Accordo di Programma Quadro 'Madonie resilienti: Laboratorio di futuro - Approvazione”*, che approva le modifiche all'Accordo di Programma Quadro 'Madonie resilienti: Laboratorio di futuro', apprezzato con Delibera di Giunta Regionale n. 370 del 12 ottobre 2018;
26. la Delibera CIPRESS n. 8 del 14 aprile 2022 *“Strategia nazionale per le aree interne (SNAI). Assegnazione di risorse in favore di interventi finalizzati alla prevenzione e al contrasto degli incendi boschivi ex articolo 4, comma 2, decreto-legge 8 settembre 2021, n. 120”*;

27. la delibera CIPESS n. 41 del 2 agosto 2022 *“Strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese. Indirizzi operativi. Attuazione dell’art. 58 del decreto legge n. 77/2021, convertito dalla legge n. 108/2021”*;
28. la Delibera di Giunta Regionale n. 395 del 4 agosto 2022 *“PO FESR Sicilia 2014-2020. Strategia Nazionale Aree Interne. Accordi di Programma Quadro ‘Madonie’, ‘Val Simeto’, ‘Sicani’, ‘Calatino’ e ‘Nebrodi’. Individuazione Centro di Responsabilità per gli interventi di prevenzione degli incendi boschivi”*, che approva le proposte avanzate dalle sopra citate cinque aree interne, per un totale complessivo di € 2.763.890,00, dando mandato al Dipartimento Regionale della Programmazione a proseguire nella attività istruttoria in raccordo con i Dipartimenti Regionali competenti;
29. la Delibera di Giunta Regionale n. 143 del 30 marzo 2023 *“PO FESR Sicilia 2014/2020. Strategia Nazionale Aree Interne. Accordi di Programma Quadro ‘Madonie’, ‘Val Simeto’, ‘Sicani’, ‘Calatino’ e ‘Nebrodi’. Individuazione Centro di Responsabilità per gli interventi di prevenzione degli incendi boschivi”*, con la quale è stato individuato il Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale quale Centro di Responsabilità per gli interventi di prevenzione degli incendi boschivi, in conformità alla proposta del Dipartimento Regionale della Programmazione della Presidenza della Regione, di cui alla nota prot. n. 3763 del 16 marzo 2023;
30. la Legge Regionale n. 5 del 5 aprile 2011 *“Disposizioni per la trasparenza, la semplificazione, l’efficienza, l’informatizzazione della pubblica amministrazione e l’agevolazione delle iniziative economiche. Disposizioni per il contrasto alla corruzione ed alla criminalità organizzata di stampo mafioso. Disposizioni per il riordino e la semplificazione della legislazione regionale”* e s.m. e i.;
31. la Legge Regionale n. 7 del 21 maggio 2019 *“Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell’azione amministrativa”*;
32. il D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000, *“Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali”* e ss. mm. e ii.;
33. il D.P.Reg. n. 9 del 5 aprile 2022 *“Regolamento di attuazione del Titolo II della Legge Regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi all’articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3”*;
34. il D.Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016, modificato dal D.Lgs. n. 36 del 31 marzo 2023, *“Nuovo Codice dei contratti pubblici”*;
35. il D.D.G. n. 611 del 9 giugno 2023 del Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale che nomina il Dott. Salvatore Piazza, dirigente del Servizio 6 - Programmazione e Gestione Fondi Extraregionali Responsabile dell’Ufficio Competente per le Operazioni (UCO), cui è attribuita la competenza dell’attuazione delle azioni SNAI finanziate dalla Legge di Stabilità di cui alle schede allegate alla citata Deliberazione di Giunta n. 143 del 30 marzo 2023;
36. il D.D.G. n. 763 del 6 luglio 2023 del Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale, che approva la Pista di Controllo riguardante la procedura di realizzazione di opere pubbliche e l’acquisizione di beni e servizi per gli interventi volti a prevenire gli incendi boschivi nelle Aree interne della Sicilia finanziati dal Decreto-Legge n. 120 dell’8/09/2021, convertito con Legge n. 155 dell’8 novembre 2021 nell’ambito della procedura prevista in via generale per l’attuazione della SNAI;
37. il progetto esecutivo relativo alla scheda di intervento nell’Area Interna Madonie, dal titolo **“Acquisto mezzi per la prevenzione e la gestione degli incendi”**, CUP **B91G22000030001**, importo **€ 552.800,00**, trasmesso dall’Unione dei Comuni Madonie con nota prot. n. 2660 del 27.04.2023, comprensivo dei seguenti allegati:
- Tav. 0 - Scheda progetto Madonie D.Lgs.120,
 - Tav. 1 - Relazione tecnico-illustrativa,
 - Tav. 2 - Calcolo degli importi per l’acquisizione dei beni e servizi,
 - Tav. 3 - Prospetto economico oneri complessivi,
 - Tav. 4 - Cronoprogramma,
 - Tav. 5 - Schema Contratto e Capitolato Speciale descrittivo e prestazionale;
38. le note di chiarimenti ed integrazione documentale trasmesse dall’Unione dei Comuni Madonie prot. n. 4458 dell’11 luglio 2023 e prot. n. 1081 del 31 luglio 2023;
39. la Delibera di Giunta Unione dei Comuni Madonie n. 19 del 28/07/2022 che approva il progetto Area

Interna Madonie - “Acquisto mezzi per la prevenzione e la gestione degli incendi”;

40. la nota prot. 4458 dell’11 luglio 2023, con la quale sono state trasmesse la nomina del REO prot. 73 del 31 luglio 2023 e la nomina del RUP prot. 51 del 20 maggio 2022;

41. la nota di validità preventivi acquisita al protocollo del Dipartimento al n. 69075 del 31.08.2023;

TUTTO CIO' PREMESSO

che è parte integrante e sostanziale del presente Disciplinare, i rapporti tra il Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale della Regione Siciliana e l’Unione dei Comuni Madonie, soggetto beneficiario per l’attuazione dell’Operazione relativa all’**Area Interna Madonie** dal titolo “**Acquisto mezzi per la prevenzione e la gestione degli incendi**”, di cui all’allegato al presente disciplinare, sono regolati come di seguito.

Art. 1 – Oggetto e validità del Disciplinare

1. Il presente Disciplinare norma i rapporti tra il Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale della Regione Siciliana (di seguito, “Regione”), e l’Unione dei Comuni Madonie, soggetto beneficiario (di seguito, “Beneficiario”), per l’attuazione dell’Operazione relativa all’Area Interna Madonie dal titolo “Acquisto mezzi per la prevenzione e la gestione degli incendi” dell’importo di € 552.800,00, CUP B91G22000030001 (di seguito, “Operazione”), finanziato con l’articolo 4, comma 2 del Decreto Legge 8 settembre 2021, n. 120, recante “Disposizioni per il contrasto degli incendi boschivi e altre misure urgenti di protezione civile”, convertito, con modificazioni, dalla Legge 8 novembre 2021, n. 155 e Delibera CIPESS n. 8 del 14 aprile 2022.
2. Il presente Disciplinare decorre dalla data di formale adesione allo stesso da parte del Beneficiario e ha validità sino al completamento dell’Operazione.
3. Tutti i termini indicati nel presente Disciplinare sono da intendersi riferiti a giorni naturali e consecutivi, salvo ove diversamente indicato.

Art. 2 – Obblighi del Beneficiario

1. Il Beneficiario provvede a dare attuazione all’Operazione e, al fine di garantire il rispetto delle procedure di gestione previste, si obbliga a:
 - a) rispettare, nelle diverse fasi di attuazione dell’Operazione, tutte le norme e i principi comunitari, nazionali e regionali applicabili in materia di contratti pubblici (sia per quanto attiene all’aggiudicazione, sia per quanto riguarda l’esecuzione), concorrenza e pari opportunità;
 - b) rispettare le disposizioni comunitarie, nazionali e regionali relative all’ammissibilità a rimborso delle spese sostenute e a sostenersi per l’esecuzione dell’Operazione;
 - c) mantenere un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative nella gestione delle somme trasferite dalla Regione a titolo di finanziamento dell’Operazione oggetto del presente disciplinare;
 - d) applicare e rispettare le norme in materia di contrasto al lavoro non regolare, anche attraverso specifiche disposizioni inserite nei bandi di gara per l’affidamento delle attività a terzi;
 - e) applicare e rispettare le disposizioni di cui alla Legge Regionale n. 7/2019 e s.m.i., nonché le altre disposizioni nazionali e regionali in materia fiscale, di trasparenza dell’azione amministrativa, di tracciabilità dei pagamenti, di contrasto alla criminalità organizzata e di anticorruzione *ex lege* n. 190/2012 e s.m.i.;
 - f) garantire la capacità amministrativa e operativa della sua struttura necessaria alla realizzazione dell’Operazione;
 - g) provvedere all’alimentazione delle informazioni e alla rendicontazione delle spese mediante registrazione delle stesse sul Sistema di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale CARONTE, reso disponibile dalla Regione;
 - h) conservare la documentazione relativa all’Operazione, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nei modi indicati nel successivo art. 10 del presente Disciplinare per un periodo di due anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla chiusura amministrativa dell’Operazione;
 - i) rendere disponibile e trasmettere, in formato elettronico ed eventualmente in formato cartaceo, la documentazione di cui al precedente punto h, entro i 15 (quindici) giorni successivi alla richiesta;

- j) consentire le verifiche in loco a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie;
- k) assicurare che l'Operazione sia completata entro il termine previsto nel cronoprogramma dell'Allegato al presente Disciplinare;
- l) dare tempestiva informazione circa l'insorgere di eventuali procedure amministrative o giudiziarie concernenti l'Operazione.

Art. 3 – Cronoprogramma dell'Operazione

1. Nell'attuazione dell'Operazione il Beneficiario si impegna al rispetto del cronoprogramma allegato al presente disciplinare.
2. Nel caso in cui il mancato rispetto dei termini temporali per ciascuna delle singole fasi di attuazione dell'Operazione indicati nel cronoprogramma, così come riveniente dal Sistema di monitoraggio CARONTE o comunque accertato dalla Regione, non consentisse di completare l'Operazione entro il termine previsto nel medesimo cronoprogramma, la Regione si riserva di avviare il procedimento di revoca del contributo finanziario concesso, salvo che il ritardo dipenda da causa di forza maggiore comprovata, da dimostrarsi dal Beneficiario entro 15 (quindici) giorni dalla ricezione della comunicazione di avvio del procedimento di revoca del contributo finanziario concesso.

Art. 4 – Affidamento di contratti pubblici finalizzati all'attuazione dell'operazione e gestione delle economie di gara

1. A seguito dell'espletamento delle procedure per l'affidamento di contratti pubblici, il Beneficiario trasmette alla Regione, entro 30 (trenta) giorni, i relativi provvedimenti di approvazione delle procedure espletate e di affidamento (Atti relativi alla/e procedura/e di affidamento ex D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. come modificato dal D.Lgs. 36/2023, es.: Avviso/bando/capitolato/disciplinare, provvedimento di nomina della Commissione, verbali di valutazione e aggiudicazione, contratto/i d'opera, ecc.), il cronoprogramma delle attività e il quadro economico eventualmente rideterminato e approvato, redatto – per quanto attiene le spese ammissibili – con i criteri di cui all'art. 6 del presente Disciplinare.
2. Nell'ipotesi in cui l'Operazione preveda la realizzazione di opere e/o l'acquisizione di servizi e/o forniture mediante l'espletamento di diverse procedure di gara, la documentazione di cui sopra deve essere inoltrata a seguito dell'espletamento di ciascuna procedura ed entro 30 (trenta) giorni dalla stipula dei relativi contratti.
3. Unitamente alla documentazione di cui sopra, qualora non già trasmessi, il Beneficiario deve inserire nella sezione documentale del Sistema di monitoraggio CARONTE:
 - a) la documentazione completa (decreto a contrarre, bando/avviso, disciplinare di gara, capitolato d'appalto, progetto di servizi o forniture, ecc.) prevista dalla disciplina nazionale e regionale per l'espletamento della procedura di affidamento del/i contratto/i pubblico/i ai sensi della normativa vigente in materia;
 - b) nel caso di OOPP: la documentazione completa (decreto a contrarre, bando/avviso, disciplinare di gara, capitolato d'appalto, ecc.) prevista dalla disciplina nazionale e regionale per l'espletamento della procedura di affidamento del contratto pubblico ai sensi del vigente Codice degli appalti e relativa disciplina per la realizzazione dei lavori, ivi compreso, se non già inserito, il progetto esecutivo dell'operazione, munito di tutti i pareri e i nulla osta previsti dalla normativa nazionale in materia di OOPP;
 - c) Le economie di gara, ossia le risorse rinvenienti dai ribassi presentati in sede di procedure di gara, possono essere utilizzate direttamente dal Beneficiario per finanziare spese all'interno del quadro economico dello stesso intervento oggetto della procedura di affidamento esclusivamente per la copertura dei maggiori costi connessi alla necessità di fronteggiare gli aumenti eccezionali dei prezzi dei materiali da costruzione, nonché dei carburanti e dei prodotti energetici di cui all'art.26 del D.L. 50/2022 o altre analoghe disposizioni normative, nei limiti e con le modalità stabilite dalle medesime disposizioni normative. Il beneficiario assume la diretta responsabilità dell'esecuzione dell'intervento, che deve essere realizzato in aderenza al quadro economico complessivo e al progetto e alle eventuali variazioni che si rendesse necessario adottare, sempre che le stesse rientrino tra i tassativi casi e nei limiti previsti dalla vigente normativa.
4. A seguito di tale trasmissione e dell'espletamento delle previste verifiche, la Regione procede all'emissione del Decreto di quantificazione definitiva del finanziamento, al netto delle somme rinvenienti da eventuali

economie, e lo notifica a mezzo PEC al Beneficiario.

Art. 5 – Profilo pluriennale di impegni e pagamenti

1. Il Beneficiario si impegna al rispetto del profilo pluriennale di impegni e pagamenti di cui al Cronoprogramma finanziario allegato al presente Disciplinare.
2. Nel caso di mancato rispetto dei termini temporali di impegno e spesa per ciascuna annualità, così come rinveniente dal Sistema CARONTE o comunque accertato dalla Regione, quest'ultima si riserva di avviare il procedimento di revoca del contributo finanziario concesso, salvo che il ritardo dipenda da causa di forza maggiore comprovata, da dimostrarsi dal Beneficiario entro 15 (quindici) giorni dalla ricezione della comunicazione di avvio del procedimento di revoca del contributo finanziario concesso.

Art. 6 – Spese ammissibili

1. L'importo del contributo finanziario definitivamente concesso costituisce l'importo massimo a disposizione del Beneficiario ed è invariabile in aumento.
2. Le spese ammissibili a contributo finanziario sono quelle definite nel rispetto delle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali.
3. Restano escluse dall'ammissibilità le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con i gli operatori economici affidatari di contratti pubblici, compresi gli accordi bonari e gli interessi per ritardati pagamenti.
4. L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è una spesa ammissibile solo se non è recuperabile.
5. Per tutte le spese non specificate nel presente articolo, o per la migliore specificazione di quelle indicate, si fa rinvio a quanto previsto dalle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali.
6. Restano in ogni caso escluse, e non potranno pertanto essere rimborsate, tutte le spese non ammissibili a termini delle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali.

Art. 7 – Modalità di erogazione del contributo finanziario

L'erogazione del contributo finanziario concesso avverrà in conformità alle disposizioni vigenti per l'attuazione delle operazioni a valere sul PO FESR 2014/2020 e riportate nel Manuale di Attuazione vigente con riferimento alle operazioni di acquisizione di beni e servizi per le parti applicabili.

I pagamenti potranno essere concessi mediante una o più erogazioni di risorse da parte dell'Amministrazione Regionale, tenendo conto anche di vincoli di natura contrattuale fra il Beneficiario ed i soggetti aggiudicatari delle procedure di gara.

Le richieste di erogazione delle risorse da parte del Beneficiario dovranno comunque essere supportate da adeguata documentazione dalla quale emerga l'effettiva esigenza di acquisire gli ulteriori pagamenti.

A seguito della trasmissione del certificato di verifica di conformità, ovvero del certificato di regolare esecuzione, sarà erogata la quota di saldo, nella misura massima del 10% del costo dell'Operazione, previa verifica amministrativa della documentazione di spesa prodotta e della documentazione attestante l'ultimazione e la piena funzionalità dell'Operazione finanziata.

Resta inteso che sarà facoltà del Beneficiario, all'atto dell'emanazione del certificato di verifica di conformità o di regolare esecuzione, procedere, in unica soluzione, con la contestuale richiesta sia di una quota di pagamento intermedio ancora non erogata sia della quota di saldo.

1. Per **l'erogazione dell'anticipazione**, nella misura prevista dagli atti di riferimento, il Beneficiario dovrà presentare:
 - a) la richiesta di anticipazione, corredata della documentazione di rito prevista dalla pertinente pista di controllo.
2. Prima della liquidazione del pagamento, l'Ufficio dovrà acquisire l'esito positivo del controllo dell'UMC su tutti gli atti relativi alla procedura di selezione dell'Operazione ed alla successiva fase di adesione al Disciplinare di finanziamento, nonché verificare:
 - a) il rispetto della normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari;
 - b) che siano stati assolti dal Beneficiario gli obblighi in materia di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale, essendo la liquidazione del pagamento subordinata al corretto allineamento di CARONTE.

3. La documentazione da presentare per la richiesta delle **erogazioni successive** del contributo pubblico concesso, al netto dell'anticipazione già erogata, è la seguente:
- a) richiesta di pagamento intermedio;
 - b) dichiarazione con cui il Beneficiario attesta che:
 - i. sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme UE applicabili, tra cui quelle riguardanti gli obblighi in materia di contratti pubblici, concorrenza, aiuti di Stato, informazione e pubblicità, tutela dell'ambiente e pari opportunità,
 - ii. sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge nazionale e regionale, ivi comprese quelle in materia fiscale, in materia di contrasto al lavoro non regolare, nonché le altre disposizioni nazionali e regionali in materia di trasparenza dell'azione amministrativa, di tracciabilità dei pagamenti, di contrasto alla criminalità organizzata e di anticorruzione *ex lege* n. 190/2012,
 - iii. l'avanzamento dell'Operazione è coerente e conforme alle previsioni del cronoprogramma allegato al Disciplinare di finanziamento,
 - iv. la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua,
 - v. non sono stati ottenuti né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali, comunitari (ovvero - se sono stati ottenuti o richiesti - quali, in quale misura e su quali spese),
 - vi. sono stati trasmessi alla Regione i dati di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale e sono stati imputati nel Sistema CARONTE gli atti e la documentazione relativi alle varie fasi di realizzazione dell'Operazione;
 - c) Il prospetto riepilogativo delle spese sostenute, articolato nelle voci del quadro economico risultante dall'ultimo decreto di quantificazione definitiva del finanziamento;
 - d) documentazione giustificativa della spesa.
4. La documentazione da presentare per la richiesta di **erogazione del saldo** è la seguente:
- a) richiesta di pagamento a saldo;
 - b) dichiarazione con cui il Beneficiario:
 - i. attesta che trattasi della rendicontazione finale dell'Operazione,
 - ii. attesta il completamento delle attività progettuali è avvenuto nel rispetto degli obiettivi dell'Operazione e dell'Azione prefissati,
 - iii. attesta di essere consapevole che altre eventuali spese, sostenute nei termini temporali di ammissibilità delle spese dell'Operazione e ad essa riconducibili, ma non riportate nella rendicontazione finale, non saranno oggetto di ulteriori e successive richieste di contributo,
 - c) prospetto riepilogativo delle spese sostenute, articolato nelle voci del Quadro Economico, quale risultante a seguito dell'ultimo decreto di quantificazione definitiva del finanziamento,
 - d) documentazione giustificativa della spesa;
5. Prima della **liquidazione del pagamento**, l'Ufficio competente verificherà:
- a) il rispetto della normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari;
 - b) che siano stati assolti dal Beneficiario gli obblighi in materia di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale, essendo la liquidazione del pagamento subordinata al corretto allineamento di CARONTE.
6. L'intera documentazione di spesa dovrà essere annullata con la dicitura non cancellabile: *"Documento contabile finanziato a valere sulla legge di Stabilità nazionale n. 190/2014, ammesso per l'intero importo iniziale di € 552.800,00"*.

Art. 8 - Rendicontazione

1. Il Beneficiario è tenuto a rendicontare la spesa sostenuta e quietanzata tramite CARONTE, messo a disposizione dalla Regione, utilizzando le credenziali ricevute unitamente alla notifica del Decreto di finanziamento, ovvero attraverso l'utilizzo di appositi moduli di modelli messi a disposizione dalla Regione.
2. Tutte le dichiarazioni previste dal precedente art. 7 per il riconoscimento delle spese e l'erogazione del contributo finanziario devono essere rilasciate dal legale rappresentante del Beneficiario, o da persona da questi delegata con apposita procura – da allegare all'attestazione in originale o copia conforme – ai sensi e con le modalità di cui al D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i..

Art. 9 - Monitoraggio

1. Il Beneficiario provvede a fornire alla Regione i dati economici, finanziari, fisici e procedurali relativi alle varie fasi di realizzazione dell'Operazione, imputando gli stessi su CARONTE con le credenziali ricevute unitamente alla notifica del Decreto di finanziamento, ovvero attraverso l'utilizzo di appositi moduli di modelli messi a disposizione dalla Regione.
2. Il Beneficiario si impegna a caricare nella sezione documentale di CARONTE tutti gli atti e la documentazione relativi all'Operazione, compresa l'intera documentazione giustificativa della spesa.
3. Almeno dieci giorni prima della scadenza di ciascun bimestre (febbraio, aprile, giugno, agosto, ottobre, dicembre), il Beneficiario è tenuto a comunicare alla Regione i dati economici, finanziari, fisici e procedurali relativi alle varie fasi di realizzazione dell'Operazione, nonché gli atti e la documentazione progettuale relativi alla stessa, compresa l'intera documentazione giustificativa della spesa, con le modalità di cui ai precedenti commi 1 e 2, per garantire alla Regione il rispetto degli obblighi e impegni di monitoraggio nei confronti dello Stato e dell'UE. In assenza di avanzamento dei dati rispetto al bimestre precedente, il Beneficiario deve comunque comunicare la circostanza dell'assenza di ulteriore avanzamento e confermare i dati precedenti.
4. Nell'eventualità che per 12 (dodici) mesi consecutivi non sia stato registrato alcun avanzamento della spesa e non sia intervenuta alcuna comunicazione formale in ordine alle motivazioni del mancato avanzamento, la Regione, previo invito a ottemperare agli obblighi di cui ai precedenti commi 1 e 2, procede alla revoca del contributo finanziario e al recupero delle eventuali somme già versate.
5. La regolare trasmissione dei dati di monitoraggio di cui ai precedenti commi 1, 2 e 3 costituisce condizione necessaria per l'erogazione, da parte della Regione, delle quote del contributo finanziario così come disciplinato dall'art. 7 del presente Disciplinare.

Art. 10 – Modalità di conservazione della documentazione

1. Il Beneficiario è tenuto a conservare i documenti sotto forma di originali o di copie autenticate, in formato cartaceo o elettronico, su supporti per i dati comunemente accettati, in rispondenza agli obblighi di formazione, trattamento, trasmissione e conservazione dei documenti previsti dalla disciplina nazionale applicabile al Beneficiario medesimo. Tali documenti sono, inoltre, conservati in una forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati, nel rispetto della normativa in materia di tutela della privacy vigente (D.Lgs n. 196/2003 e s.m.i.).
2. Il Beneficiario che utilizza sistemi di archiviazione elettronica o di elaborazione delle immagini (ossia che effettuano scansioni dei documenti originali e li archiviano in forma elettronica) deve garantire che: ciascun documento elettronico scannerizzato sia identico all'originale cartaceo; sia impossibile scannerizzare lo stesso documento cartaceo per produrre documenti elettronici diversi; ciascun documento elettronico resti unico e non possa essere riutilizzato per uno scopo diverso da quello iniziale; la procedura di approvazione, contabile e di pagamento, deve essere unica per ciascun documento elettronico; non deve essere possibile approvare, contabilizzare o pagare lo stesso documento elettronico più volte; una volta sottoposti a scansione, deve essere impossibile modificare i documenti elettronici o creare copie alterate.
3. Il Beneficiario è tenuto a garantire l'archiviazione dei documenti relativi all'Operazione al fine di consentire, anche successivamente alla chiusura dell'Operazione medesima:
 - una chiara ricostruzione dei dati di spesa e dei documenti dell'Operazione;
 - la riconciliazione dei documenti di spesa con ogni richiesta di rimborso.
4. Come già indicato all'art. 2, commi *h* ed *i* del presente Disciplinare, il Beneficiario deve conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'Operazione, nei modi e per le finalità di cui al presente articolo, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa annullati, così come indicato al comma 6 dell'art. 7 del presente Disciplinare, per un periodo di due anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'Operazione completata, nonché deve consentire le verifiche in loco a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e UE.

Art. 11 – Controlli

1. La Regione si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo e con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento finanziario, procedurale e fisico dell'Operazione. Tali verifiche non sollevano, in

nessun caso, il Beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dell'Operazione.

2. La Regione rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'Operazione.
3. In sede di controllo, in caso di accertamento del mancato pieno rispetto delle discipline comunitarie, nazionali e regionali, anche se non penalmente rilevanti, si procederà alla revoca del contributo finanziario e al recupero delle eventuali somme già erogate.
4. L'Operazione ammessa a contribuzione finanziaria è soggetta alle verifiche ed agli eventuali collaudi tecnici specifici prescritti per legge o per contratto, in relazione alla particolare natura della stessa e delle attività/progetti ivi previste.

Art. 12 – Disponibilità dei dati

1. I dati relativi all'attuazione dell'Operazione, così come riportati nel Sistema CARONTE, saranno resi disponibili per gli organi istituzionali deputati al monitoraggio e al controllo.
2. Il Beneficiario si impegna a comunicare la circostanza di cui al precedente comma 1 ai Soggetti attuatori, esecutori a qualsiasi titolo e prestatori di servizio, fornitori e subcontraenti.
3. I dati generali relativi all'Operazione e al relativo stato di avanzamento saranno resi disponibili al pubblico.

Art. 13 Varianti e proroghe

1. Eventuali modifiche del progetto in corso d'opera dovranno essere preventivamente comunicate ed approvate dalla Regione.
2. Le eventuali varianti in corso d'opera che potranno interessare le operazioni finanziate devono fare esclusivo riferimento alle casistiche individuate dall'art. 120 del D. Lgs. 36/2023 e s.m.i. (Modifica di contratti in corso di esecuzione). Eventuali proroghe ai termini di ultimazione dell'operazione indicati nel decreto di finanziamento e relativo disciplinare risulteranno ammissibili a condizione che le motivazioni che hanno generato i ritardi nella fase di esecuzione delle operazioni finanziate siano dipese da cause terze dalle funzioni di gestione dell'Operazione in capo al beneficiario;
3. Le richieste di proroga dovranno pervenire all'UCO/CdR designato entro un congruo termine dalla scadenza dei termini di ultimazione dell'Operazione previsti nel decreto di finanziamento e relativo disciplinare, al fine di consentire un'attività istruttoria che permetta all'UCO/CdR di determinarsi nel merito entro tali termini.
4. In esito all'attività istruttoria, l'UCO/CdR potrà concedere la proroga, ovvero esprimersi con diniego, attivando le ulteriori determinazioni consequenziali connesse alle specificità dell'intervento sul quale è stata avanzata la richiesta.

Art. 14 – Revoca della contribuzione finanziaria

1. Oltre che nelle ipotesi specificamente previste e regolamentate in altri articoli del presente Disciplinare, la Regione si riserva di revocare il contributo finanziario concesso nel caso in cui il Beneficiario incorra in violazioni o negligenze in ordine alle disposizioni e condizioni del presente Disciplinare, nonché a leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti, nonché alle norme di buona amministrazione, o nel caso di violazione degli obblighi di cui al precedente art. 2.
2. La Regione potrà esercitare lo stesso potere di revoca ove, per imperizia o altro comportamento, il Beneficiario comprometta la tempestiva esecuzione o buona riuscita dell'Operazione.
3. Nel caso di revoca, il Beneficiario è obbligato a restituire alla Regione le somme da quest'ultima erogate, maggiorate degli interessi legali nel caso di versamento delle stesse su conti correnti fruttiferi; restano a totale carico del medesimo Beneficiario tutti gli oneri relativi all'Operazione.
4. È in ogni caso facoltà della Regione utilizzare il potere di revoca previsto dal presente articolo nel caso di gravi ritardi o irregolarità – indipendentemente dalla relativa imputabilità a colpa o, comunque, responsabilità del Beneficiario – nell'utilizzo del contributo finanziario concesso.
5. In caso di revoca parziale del contributo finanziario conseguente alla non ammissibilità di alcune spese richieste a rimborso, queste ultime resteranno a totale carico del Beneficiario.

Art. 15 - Foro competente

Per qualsiasi controversia derivante o connessa al presente Disciplinare, ove la Regione sia attore o convenuto, è competente il Foro di Palermo, con espressa rinuncia a qualsiasi altro.

Art. 16 - Richiamo generale alle norme applicabili

Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme applicabili in materia.

Palermo, _____

Per il Beneficiario:
Il Rappresentante Legale
dell'Unione dei Comuni Madonie

Firmato digitalmente da

LUIGI IUPPA

CN = LUIGI IUPPA
C = IT

Per la Regione Siciliana:
il Dirigente Generale
del Dipartimento Sviluppo Rurale e Territoriale



Documento firmato
da:
FULVIO BELLOMO
19.10.2023 07:03:04
UTC

Allegato al Disciplinare MADONIE – Cronoprogramma dell’operazione**Dati Ente Beneficiario**

Ente	Unione di Comuni Madonie - Capofila AREA SNAI “MADONIE RESILIENTI: LABORATORIO DI FUTURO”
Indirizzo (Civico, CAP, Località)	Unione dei Comuni Madonie - Piazza del Popolo - 90026 Petralia Soprana (PA)
Referente dell’Ente	Dott. Luigi Iuppa – Presidente
REO – Referente esterno per le operazioni	Dott.ssa Maria Domenica Dongarrà - 333.3087526 Ref. Tecnico-operativo Ing. Alessandro Ficile SOSVIMA 333.1229296 - sosvima@gmail.com
Telefono	0921-684111
e-mail	unionemadonie@pec.comeg.it
Referente di progetto (RUP)	PhD Ing. Pietro Conoscenti
Telefono	349-2524836
e-mail	info@unionemadonie.it
PEC	unionemadonie@pec.comeg.it

Anagrafica dell’Operazione

Titolo Progetto	Acquisto mezzi per la prevenzione e la gestione degli incendi
Costo e copertura finanziaria	Euro 552.800,00 Legge: Misure per il rafforzamento delle attività di previsione e prevenzione degli incendi nell’ambito della Strategia Nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese (SNAI) finanziate con il D.L. n. 120 del 08/02021 convertito in Legge n. 155 del 08/11/2021, art. 4 comma 2
Codice CUP	B91G22000030001
Titolo Operazione	Acquisto mezzi per la prevenzione e la gestione degli incendi
Settore/i Operazione	Fornitura di beni e servizi
Localizzazione	Regione SICILIA
	Provincia di PALERMO
	Comuni di: Alimena, Aliminusa, Blufi, Bompietro, Caccamo, Caltavuturo, Castelbuono, Castellana Sicula, Collesano, Gangi, Geraci Siculo, Gratteri, Isnello, Montemaggiore Belsito, Petralia Sottana, Petralia Soprana, Polizzi Generosa, Pollina, Sclafani Bagni, San Mauro Castelverde, Scillato.

Cronoprogramma delle attività di progetto

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Livello unico di progettazione	20.04.2022	30.05.2022
Pubblicazione bando / Affidamento lavori		
Pubblicazione avviso / Affidamento servizi	10.11.2023	20.12.2023
Esecuzione	10.02.2024	10.06.2024
Collaudo/funzionalità	20.06.2024	30.07.2024

Sintesi del Cronoprogramma finanziario pluriennale

Azione / spesa 552.800,00	2023	2024	2025
Impegno previsto IVA Inclusa	€ 165.840,00	€ 386.960,00	0
Pagamento previsto IVA Inclusa	€ 165.840,00	€ 386.960,00	0